

BRESCIA E PROVINCIA

Al Mo.Ca anche il cantiere diventa una forma d'arte

Sul telone che copre i ponteggi per i restauri dell'edificio ora spicca l'opera del collettivo Iocose

Cultura

Daniela Zorat

■ Valorizzare il patrimonio storico e architettonico della città sfruttando le impalcature per offrire, nel contempo, un'opera artistica che con i suoi colori, i suoi disegni e le sue idee invita a rivolgere lo sguardo al futuro.

È il felice combinato disposto che si sta realizzando al Mo.Ca - Centro per le nuove culture creato all'interno di Palazzo Martinengo Colleoni, tra via Moretto e corso Ca-

voir tornato «vivo e vivace - come ricordato dal sindaco Del Bono - dopo che da sede del Tribunale era rimasto vuoto e in stato di abbandono per anni».

L'intervento. Sono infatti cominciati i lavori di restauro delle facciate e di recupero di un piano della cosiddetta «manica lunga» dell'immobile, che dà su via Moretto. Operazioni che, entro il prossimo dicembre, renderanno fruibile alla cittadinanza uno spazio di altri 400 metri quadrati.

Per una spesa complessiva di un milione e mezzo di euro, «suddivisa in 900mila euro per riportare le facciate esterne all'antico splendore - ha



Idea di futuro. La grande opera campeggia sulla facciata del Mo.Ca

spiegato Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture - e 600 mila per riqualificare un altro piano del palazzo». E aprire così nuovi spazi da rendere disponibili alla città in vista del 2023 e di Brescia Bergamo Capitale della cultura.

L'installazione. Non solo. Quell'enorme spazio rappresentato dalle coperture poste a protezione dei ponteggi si è trasformato in una sorta di tela sulla quale il collettivo artistico Iocose ha realizzato un'immagine in grafica 3D (grande 7 metri per 21 su tessuto plastico microforato più leggero e meno pericoloso) dal titolo «Spostare il mondo in avanti».

Raffigura delle mani con il dito indice puntato (che per alcuni rimandano alla Creazione di Michelangelo nella Cappella Sistina) che spingono una serie di oggetti come un libro, una tazzina, una scarpa e anche un pennello. «Una visione di quella che è la nostra idea di futuro e del ruolo delle nuove tecnologie nella narrazione che del futuro si fa, muovendo il mondo un oggetto alla volta. Con un pianeta a indicare lo spazio, come nuova frontiera. Dando - ha spiegato uno dei quattro artisti di Iocose, Matteo Cremonesi - al tempo stesso

un'idea di quel che contiene il palazzo: dall'arte alla musica». L'obiettivo di Brescia Infrastrutture in questo caso è duplice: «Valorizzare le infrastrutture materiali ma anche quelle immateriali rappresentate dalle realtà eterogenee che si uniscono in questo spazio» ha illustrato Mara Bergomi.

Del resto «il Mo.Ca è una grande scommessa - ha dichiarato la vicesindaco Laura Castelletti - . Il Centro per le nuove culture è cresciuto negli anni con tante realtà al suo

interno che lo animano, ed è diventato un punto attrattivo della città. E le attività nel futuro cresceranno. Viste le impalcature abbiamo chiesto a Laura Ghidini di individuare

un collettivo artistico capace di regalare un po' di colore e uno sguardo di speranza alla città». Il Mo.Ca è una scommessa che «funziona - come sostenuto dal sindaco Del Bono -, un'idea originale e felice, come contenitore di creatività e di vita. Così valorizziamo il patrimonio storico della città, una scelta strategica perché saremo Capitale non tanto e non solo per il palinsesto di iniziative proposte ma per il valore della città, tra le più belle d'Italia grazie alla sua stratificazione storica e monumentale». //

L'immagine in grafica 3D di 7 metri per 21 si intitola «Spostare il mondo in avanti»

Mompiano, il caso della piscina adesso finisce in Procura

La vicenda

L'autorità giudiziaria vuol capire il ritardo nella chiusura dopo la segnalazione di Ats

■ La vicenda delle piscine di Mompiano, chiuse con un giorno di ritardo dopo l'ingiunzione dell'Ats, finisce in Procura. Un atto dovuto da parte dell'ufficio giudiziario dell'Agenzia di tutela della salute che sabato 25 giugno, il giorno dopo l'invio della Pec alla società San Filippo e per conoscenza al Comune, ha appurato che il centro natatorio era ancora aperto.

«Un pasticcio che ha messo a rischio la salute dei cittadini» attaccano i consiglieri di centrodestra in consiglio Comunale che ieri pomeriggio, di fronte all'impianto di Mompiano, sono tornati sulla vicenda.

Ma facciamo un passo indietro. Venerdì 24 giugno alle 14.16 l'Agenzia di tutela della salute invia una Pec alla società San Filippo e per conoscenza al Comune di Brescia. Nella lettera Ats spiega che dalle analisi microbiologiche fatte nelle piscine esterne dell'impianto di Mompiano risulta la presenza di un batterio, «pseudomonas aeruginosa», in quantità elevate, ragion per cui le vasche vanno chiuse.

Per motivi che ora sono al vaglio dell'autorità giudiziaria, però, quell'ingiunzione è rimasta lettera morta per almeno 36 ore. Sabato, infatti, l'impianto è rimasto aperto e frequentato da centinaia di persone, anche in ragione del grande caldo di quei giorni. Perché? Secondo il centrodestra la responsabilità è in solido: del gestore, San Filippo, che non ha ottemperato, e del Comune che non ha controllato. «Le bugie hanno le gambe corte - dicono in coro Michele Maggi (Lega), Mattia Margaroli, Natali e Calovini (Fdl), e Paola Vilar di (FI) -. È stato un modo irresponsabile di agire sulle spalle dei cittadini».

La chiusura delle vasche sabato 25 pomeriggio - ha spiegato Ats - ha reso superfluo sollecitare di nuovo il Comune

In relazione alla vicenda, in serata è intervenuta Ats con un comunicato per «fornire un chiarimento tecnico rispetto alla procedura prevista in questi casi. La comunicazione con la disposizione è stata inviata al gestore perché è in capo al gestore la responsabilità della esecuzione della sospensione, e solo per conoscenza al Comune in quanto proprietario del centro. Sabato 25 giugno nel pomeriggio siamo intervenuti presso le piscine, riscontrandole aperte, abbiamo reiterato al gestore la disposizione di sospensione e le piscine sono state inibite all'utilizzo; pertanto non si è reso necessario dare comunicazione al Comune per ulteriori provvedimenti». //

SALVATORE MONTILLO

Prix
Qualità Italiana

Missione incredibile

— FINO ALL' 11 LUGLIO —

Risparmiate sereni da Noi si mangia bene!



€ 1,99

Tonno NOSTROMO al Naturale g 80 x 3 (g 56 x 3 sgocciolato) al kg € 11,85

Passata di Datterino g 330 al kg € 2,09

1+1 GRATIS

1 PEZZO € 1,38
2 PEZZI € 1,38

PARI A € 0,69 AL PZ.

Birra TOP PILSNER ml 500 - al litro € 1,32

3x2 PRENDI PAGHI IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 0,99
3 PEZZI € 1,98

PARI A € 0,66 AL PZ.

Pan Bauletto PRIX Bianco g 400 al kg € 1,98

€ 0,99

€ 0,79

RISPARMI € 0,20